



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi della TUSCIA
<b>Nome del corso in italiano</b>	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione( <i>IdSua:1566740</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/pres-tazione-del-corso-lm2lm89">http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/pres-tazione-del-corso-lm2lm89</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi">http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ROVELLI Alessia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di corso di studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	MICOZZI	Marina	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante
2.	MODIGLIANI	Anna	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante
3.	MANIA	Patrizia	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante
4.	PROCACCIOLI	Paolo	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante
5.	PARLATO	Enrico	L-ART/02	PO	1	Caratterizzante
6.	ROVELLI	Alessia	L-ANT/04	PA	1	Caratterizzante

#### Rappresentanti Studenti

Giuseppini Francesca francesca.giuseppini@studenti.unitus.it  
3278366195

#### Gruppo di gestione AQ

Francesca Giuseppini  
Patrizia Mania  
Marina Micozzi  
Anna Modigliani  
Alessia Rovelli  
Doriana Turchini

#### Tutor

Maria Elisabetta DE MINICIS  
Patrizia MANIA  
Maria Raffaella MENNA  
Marina MICOZZI  
Anna MODIGLIANI  
Enrico PARLATO  
Paolo PROCACCIOLI  
Alessia ROVELLI  
Giuseppe ROMAGNOLI



### Il Corso di Studio in breve

04/07/2020

Il Corso di laurea magistrale Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89 " è stato attivato nell'anno accademico 2012-2013 nel quadro di una generale riformulazione e razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia che ha portato alla progettazione di un corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia (LM2) e Storia dell'Arte (LM89) nel solco di una tradizione di ricerca e di didattica che ha profonde radici nell'Ateneo, punto di riferimento in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche di indubbio rilievo.

Il Corso interclasse ha lo scopo di formare laureati con solide competenze specialistiche negli ambiti delle classi LM2 (Archeologia) e LM89 (Storia dell'Arte) che condividono non solo tradizioni di studi e metodi di indagine, ma anche la similarità delle competenze richieste per i rispettivi sbocchi professionali.

Costituisce parte integrante del percorso formativo, in aggiunta alla tradizionale didattica frontale, la partecipazione alle attività di laboratorio, di scavo, di ricognizione a cui si affiancano visite didattiche presso siti di rilevante interesse storico-artistico e archeologico.

Il Corso promuove inoltre le attività tirocinio, grazie all'attivazione di numerose convenzioni presso Musei, Archivi, Biblioteche, Enti locali. Ulteriori convenzioni nel quadro dei programmi Erasmus e Erasmus plus rendono possibili esperienze formative presso istituzioni universitarie estere.

Il Corso, afferente al Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), qualificatosi tra i 180 Dipartimenti di eccellenza riconosciuti dal Ministero dell'Università e Ricerca scientifica, ha una durata legale di due anni e per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU. È possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Pur essendo un unico corso, al momento dell'immatricolazione lo studente deve precisare la classe prescelta per conseguire il titolo, ha comunque la possibilità di modificare la sua scelta entro l'iscrizione al secondo anno.

Per l'iscrizione sono richiesti specifici requisiti curriculari, un'adeguata preparazione personale e la conoscenza di una lingua veicolare della Comunità europea oltre all'italiano. Le modalità di verifica dei requisiti di ammissione sono definite nel Regolamento didattico del corso disponibile sul sito del Dipartimento.

La laurea magistrale fornisce il titolo necessario per poter accedere ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione specifiche.

Link:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presentazione-del-cor>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

14/05/2014

Il giorno 28 febbraio 2012 Ã¨ stata svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 Ã  consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si Ã¨ riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi di laurea magistrale, attivati nel Dipartimento sulla base dei dettami del D.M. 270, nell'interclasse LM2/LM89 in "Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione" perchÃ© sostanzialmente confacente alla formazione delle figure professionali necessarie per le attivitÃ  istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Si Ã¨ ribadito che l'UniversitÃ  della Tuscia Ã¨ sempre piÃ¹ inserita nel corpo sociale e che, in particolare, i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione. Si auspica, quindi, che l'incontro, con le parti sociali, costituisca solo un punto di avvio per futuri e piÃ¹ stabili contatti fra tutte le istituzioni rappresentate.

Sono state consultate per le parti sociali: l'Assessorato alle Politiche Sociali Provincia di Viterb; la Soprintendenza BSAE Lazio; la Soprintendenza PSAE Lazio; la Soprintendenza Archeologica Lazio; la Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale; il dirigente del settore IV del Comune di Viterbo "AttivitÃ  Culturali- Turismo-Spettacolo". E' stata posta l'esigenza che l'UniversitÃ  della Tuscia sia in effetti piÃ¹ inserita nel corpo sociale e che in particolare il DISBEC diventi l'organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, essendo presente in modo consolidato da molti anni sul territorio e non solo attraverso numerosi progetti in campo storico-artistico ed archeologico.

Si sottolinea, inoltre, che per le Soprintendenze il laureato in "Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione", attraverso due specifici percorsi di formazione, quello storico-artistico e quello archeologico, potrebbe fornire un importante contributo per le attivitÃ  di ricerca e valorizzazione della regione. Tutte le autoritÃ  competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del DISBEC e per il nuovo corso di Laurea magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, classi LM2 LM89, auspicando piÃ¹ stabili contatti fra tutte le istituzioni consultate.

Tutte le considerazioni sono state confermate per il 2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

06/06/2020

Il Corso di studi, in sinergia con il Dipartimento, partecipa a periodiche consultazioni con le parti sociali per analizzare la congruenza tra le attivitÃ  e gli obiettivi formativi e le esigenze del mondo del lavoro.

Il 4 maggio 2016 alcuni rappresentanti del consiglio di studi della LM2/LM89 congiuntamente con alcuni rappresentanti del consiglio di studi della L1 hanno svolto una riunione con le parti sociali al fini di proporre un ulteriore rafforzamento dei rapporti tra corsi di studio e mondo del lavoro.

Il 13 gennaio 2017 si Ã¨ svolta una riunione con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi di laurea afferenti al

DISTU. In particolare per il corso di laurea LM2/LM89 si Ã¨ ritenuto di poter continuare la proficua collaborazione con i comuni di Marta e Soriano al Cimino, cosÃ¬ come il mantenimento di rapporti di collaborazione per tirocini con la sezione dell'ARCI che si occupa di eventi culturali. Si Ã¨ inoltre ritenuto opportuno intensificare i contatti con USAC, in modo da coinvolgere anche tirocinanti con competenze storico-artistiche.

Il 17 gennaio 2018, alle ore 10.30 ha luogo presso l'Aula 13 del DISTU l'incontro con le parti sociali convocato per verificare la qualitÃ  delle attivitÃ  di tirocinio e l'efficacia dell'offerta formativa dei corsi di laurea in relazione alle realtÃ  lavorative che insistono sul territorio. In rappresentanza del DISTU prendono parte alla riunione i Presidenti dei corsi di laurea, Professori Antonella Del Prete, Ornella Discacciati, Patrizia Mania, Mario Savino, Stefano Telve; la responsabile delegata dei tirocini del corso di laurea LMG01, Professoressa Luisa Ficari; il membro della Giunta di Dipartimento, Professoressa Raffaella Petrilli; il delegato del Direttore alle convenzioni per i tirocini curriculari, Dottor Paolo Marini, assistito dalla Signora Paola Fumagalli del personale TA; i delegati del Direttore ai tirocini post lauream, Professori Federica Casadei, Elisabetta De Minicis, Luigi Principato; i rappresentanti degli studenti, Dottor Saveli Kisliuk e Giacomo Di Vito. In rappresentanza del DEIM il Professor Michele Negri, docente del corso di laurea triennale L36. Per le parti sociali sono presenti alla riunione il Tenente Colonnello Giuseppe Pisaniello e il Capitano Mario Tanzi dell'Aeronautica militare; il Dottor Marco Bracoloni della Casa circondariale di Viterbo; la Signora Chiara De Carolis della Casa dei diritti sociali di Viterbo; l'Assessore alla cultura Dottoressa Martina Tosoni, il Consigliere Dottoressa Marica Cerasa e il Dottor Silvano Olmi del Comune di Tarquinia; il Dottor Giorgio Armillei della Direzione per l'ambiente e l'urbanistica del Comune di Terni; la Signora Luisa Macaluso dell'Ufficio turismo del Comune di Viterbo; il Dottor Giuseppe D'Angelo dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; il Colonnello Ciro Pinto e il Colonnello Giuseppe Enriquez dell'Esercito; il Dottor Giorgio Nisini della Fondazione Caffena; il Dottor Mario Brutti della Fondazione Carivit; il Dottor Stefano Fiore della start-up Hubstract di Viterbo; le Professoresse Nadia Orlando e Paola Mancini dell'Istituto Tecnico Economico "Paolo Savi" di Viterbo; la Signora Maria Cristina Forcina dell'Ufficio personale del Liceo-ginnasio e linguistico "Mariano Buratti" di Viterbo; i Professori Letizia Caliento e Roberto Cannata del Liceo scientifico "Paolo Ruffini" di Viterbo; il Dottor Christian Grasso dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo; la Dottoressa Giovanna Pontesilli del Sistema Bibliotecario di Ateneo; la Dottoressa Vanessa Torri dell'Ufficio mobilitÃ  e cooperazione internazionale di Ateneo; le Dottoresse Francesca Del Giudice e Luisa Quatrini dell'USAC, sede di Viterbo.

Il 17 gennaio 2018 si Ã¨ svolta la riunione annuale con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi afferenti al Dipartimento DISTU. Il resoconto di tale riunione Ã¨ riportato nel verbale inserito.

Il 9 ottobre 2018 si Ã¨ tenuta la riunione presso l'aula magna dell'UniversitÃ  della Tuscia con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione delle proposte degli stakeholders;
- Progetto SCREEN Economia circolare.

Per il DISTU era presente il prof. Paolo Marini, delegato e del Direttore per il tirocini e le parti sociali. Per quanto riguarda i corsi di Beni Culturali era presente la dott.ssa Isabella Del Frate (Soprintendenza archeologica) .

Per l'a.a. 2019-20, non essendoci state rilevanti modifiche nell'offerta formativa, il Dipartimento, in accordo con l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese, ha ritenuto opportuno riproporre il verbale dell'incontro con le parti sociali tenutosi il 9 ottobre 2018 e di procedere contestualmente con una consultazione per via informatica con gli Enti con cui il Dipartimento ha stipulato convenzioni attinenti alle attivitÃ  di tirocinio. Agli Enti interessati Ã¨ stato inviato un questionario predisposto dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese. I questionari compilati entro il 15 gennaio 2020 sono consultabili nelle pagine conclusive del file allegato

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1 - Archeologi - (2.5.3.2.4) :

**funzione in un contesto di lavoro:**

L'archeologo ricostruisce in maniera critica processi di sviluppo e trasformazione culturale del mondo antico mediante l'analisi delle tracce materiali (architetture, manufatti, resti biologici) e delle fonti storiche e letterarie lasciate dalle antiche civiltà. Si occupa di recupero, catalogazione, studio, conservazione e valorizzazione di siti e reperti antichi importanti sotto il profilo storico. Le principali attività in cui è impegnato sono: scavi (sul terreno o subacquei) che possono essere programmati (generalmente da istituti universitari, Soprintendenze ai Beni Archeologici o dal CNR) o d'urgenza (avviati in seguito al ritrovamento fortuito di reperti, generalmente nel corso di attività edilizie); documentazione grafica degli interventi effettuati, eventualmente coadiuvato da fotografi, geometri e architetti; catalogazione dei reperti (inventariazione, schedatura e ordinamento dei materiali in base a metodologie razionali e scientificamente condivise); studio, promozione e valorizzazione dei risultati tramite pubblicazioni, organizzazione di mostre e convegni; attività di ricerca bibliografica e archivistica.

**competenze associate alla funzione:**

Oltre a possedere una formazione accademica multidisciplinare di tipo umanistico-scientifico, che comprenda, fra l'altro, le conoscenze teoriche delle discipline storiche e letterarie, la conoscenza delle lingue classiche, di almeno una lingua straniera e una buona competenza nel riconoscimento e nell'interpretazione dei materiali anche dal punto di vista stilistico e storico-artistico, l'archeologo deve avere conoscenze teoriche di archeologia stratigrafica, deve poter riconoscere ed interpretare la conformazione del terreno avvalendosi di moderne tecniche di ricognizione, saper organizzare la documentazione, utilizzare le tecnologie informatiche, avvalersi dei supporti cartografici, anche digitalizzati. Deve, inoltre, conoscere la normativa in materia di tutela dei beni culturali e avere competenze nel campo delle metodologie di restauro e conservazione di monumenti e materiali archeologici.

**sbocchi occupazionali:**

L'archeologo può lavorare nel settore pubblico, per conto delle Soprintendenze ai Beni Archeologici, delle Università, dei Musei, degli enti locali e del CNR. Può anche lavorare come libero professionista, soprattutto nelle attività di valutazione del rischio archeologico, di scavo e catalogazione e in ambito didattico e divulgativo. Nel settore pubblico, cui si accede tramite un concorso pubblico che, secondo la normativa attuale, richiede il possesso della laurea magistrale e del Diploma di Specializzazione o del Dottorato in Archeologia, può ricoprire il ruolo di Funzionario Archeologo e accedere, attraverso il superamento di ulteriori concorsi, a cariche dirigenziali, come quella di Soprintendente. Un'altra possibilità offerta dalla carriera universitaria.

Nel settore privato è possibile l'impiego presso società di servizi archeologici che svolgono attività quali: indagini e valutazioni preliminari di rischio archeologico, rilievi topografici strumentali, scavi stratigrafici, assistenza movimentazione terra, assistenza e bonifiche archeologiche; schedatura e catalogazione per Enti; supporto tecnico e scientifico per Musei nell'allestimento di mostre; progettazione e realizzazione di itinerari di visita per il pubblico in siti e musei archeologici e di attività didattiche per le scuole.

## 2 -Storici dell'arte Storici - (2.5.3.4.1 )

**funzione in un contesto di lavoro:**

Lo storico, nello specifico lo storico dell'arte, si occupa di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico. I suoi compiti principali sono, a seconda della sua qualifica e del suo ruolo: valutare la provenienza, la qualità e il valore di beni di interesse artistico; realizzare inventari dei beni; provvedere alla catalogazione e documentazione di opere e manufatti; organizzare manifestazioni e mostre; curare e lavorare alla realizzazione di cataloghi e pubblicazioni; coordinare e supervisionare il lavoro di restauro; svolgere attività di ricerca ed aggiornamento; offrire consulenza ad enti pubblici o privati in relazione alla valutazione e all'acquisto di beni artistici. Spesso lo storico dell'arte lavora presso le istituzioni destinate ad ospitare i beni artistici e storici, come musei, gallerie e pinacoteche, ma anche presso case editrici, case d'asta o nell'ambito dell'insegnamento, o svolge attività di catalogazione e valutazione dell'autenticità e del valore delle opere d'arte.

**competenze associate alla funzione:**

Lo storico dell'arte, oltre a possedere un'ottima conoscenza della storia dell'arte, deve saper utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo. A seconda del suo ruolo deve inoltre possedere capacità di divulgazione e ricerca, di coordinamento del personale, deve conoscere la normativa in materia artistica e storica, possedere le competenze inerenti il restauro e la conservazione dei beni culturali e buone competenze informatiche e di supporti magnetici in relazione alle attività di archiviazione.

**sbocchi occupazionali:**

All'interno della pubblica amministrazione, a cui si accede tramite concorso pubblico, la carriera si svolge su due livelli. Il primo, per il quale è richiesta la laurea triennale, riguarda la catalogazione e l'apparato amministrativo; il secondo, per il

quale Ã richiesto nella normativa attuale il titolo conseguito presso le scuole di specializzazione specifiche, Ã di fascia

dirigenziale e consente di partire dalla qualifica di ispettore storico dell'arte per arrivare successivamente, per titoli o per concorso interno, a quella di soprintendente. Nel privato invece, lo storico dell'arte trova piÃ¹ facilmente impiego come libero professionista per attivitÃ di allestimento mostre, cura di mostre, realizzazione di cataloghi.

### 3 - Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il profilo professionale di "esperto d'arte" racchiude caratteristiche plurime che spaziano dalla dizione di "esperto di arte figurativa" a quella di "critico d'arte". In particolare, la attivitÃ che svolge sono relative alla promozione e comunicazione di patrimoni storico-artistici presso enti privati, fondazioni, festival, gallerie d'arte. L'esperto Ã in grado di ideare, programmare, comunicare e coordinare percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici per strutture pubbliche e private .

#### **competenze associate alla funzione:**

L'esperto d'arte deve possedere una buona conoscenza della storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea ?). Deve avere buone capacitÃ di divulgazione e di promozione di eventi e/o collezioni d'arte.

#### **sbocchi occupazionali:**

Trova impiego in genere come libero professionista per attivitÃ di comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

### 4 - Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il D.M. 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei - art. 150, comma 6, D.L. 112/1998) individua come compiti del conservatore: la conservazione e la gestione delle collezioni (inventariazione, catalogazione, piani di manutenzione, conservazione, restauro, ricerca) e la loro valorizzazione (allestimento, divulgazione, progetti di sviluppo).

Ã una figura professionale di alto livello i cui compiti sono: definizione degli obiettivi e delle finalitÃ del museo insieme con il direttore; inventariazione e catalogazione delle collezioni al fine di renderle disponibili al pubblico; programmazione degli acquisti, manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento delle attivitÃ di ricerca; collaborazione alla divulgazione scientifica e alla comunicazione.

In particolare, in relazione ai compiti di conservazione, fa eseguire l'indagine diagnostica degli oggetti in sua custodia, si preoccupa della loro conservazione e di eventuali restauri e stila dettagliati rapporti per la documentazione di tutti i procedimenti eseguiti.

#### **competenze associate alla funzione:**

Al conservatore vengono richieste competenze di museologia, museografia, gestione e cura delle collezioni, sicurezza, educazione, promozione, comunicazione, pianificazione strategica, economia, contabilitÃ , organizzazione e gestione del personale, conoscenza della normativa in materia.

Il conservatore deve possedere inoltre competenze tecniche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni di cui si occupa.

#### **sbocchi occupazionali:**

Questa figura professionale puÃ² trovare impiego presso istituzioni pubbliche e private come musei, raccolte e centri espositivi dei beni culturali.

### 5 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichitÃ , filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I tecnici laureati svolgono funzioni integrative nell'ambito di universitÃ e enti di ricerca. I ricercatori universitari, qualifica per la quale viene oggi richiesto il diploma di dottorato, contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali. Tra tali compiti sono comprese le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalitÃ di insegnamento ed alle connesse attivitÃ tutoriali. Essi adempiono a compiti di ricerca scientifica su temi di loro scelta.

**competenze associate alla funzione:**

Al ricercatore e ai tecnici laureati sono richieste competenze specifiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre che competenze tecniche, scientifiche e informatiche che possano essere adeguatamente di supporto alle attività di ricerca alle quali sono preposti.

**sbocchi occupazionali:**

In ambito universitario il ruolo del ricercatore, secondo la normativa attuale solo con contratto a tempo determinato, rappresenta il primo passo ufficiale della carriera universitaria. I successivi sono quelli di professore associato (o di seconda fascia) e di professore ordinario (o di prima fascia). Si tratta di una professione a elevato contenuto intellettuale che consente di approfondire gli studi svolti e di compiere ricerche. Oltre all'ambito universitario, esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio Cnr) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione. In pratica ogni centro di attività di un certo rilievo, pubblico o privato, ha al suo interno un centro di ricerca e i propri ricercatori. Per l'ambito universitario, la normativa attuale prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato, con contratto di durata triennale, prorogabile per soli due anni (tipo junior) o con contratto triennale non rinnovabile (tipo senior, riservato a chi abbia usufruito di un contratto junior). Il ricercatore che, nel corso del secondo contratto triennale consegue l'abilitazione scientifica nazionale, viene sottoposto a valutazione dall'università di appartenenza e, in caso di esito positivo, immesso nel ruolo di professore a tempo indeterminato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Archeologi - (2.5.3.2.4)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità , filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

## Conoscenze richieste per l'accesso

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Per l'accesso al Corso di studi, con il titolo prescritto per l'iscrizione, si richiedono conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico , archeologico e tecnico-metodologico derivante da un percorso di formazione universitaria di primo livello. La verifica della personale preparazione dello studente ed il possesso dei requisiti curriculari avviene con modalità definite dal Regolamento del Corso di Laurea

Per poter accedere ad uno dei due curricula del corso Magistrale Interclasse occorre:

- aver conseguito la laurea di primo livello in qualsiasi classe di laurea (ex D.M.270/04, ex D.M. 509/99, ex D.M. 508/99);
- essere in possesso di laurea di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti;
- Possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In ogni caso, aver acquisito in uno o più<sup>1</sup> dei seguenti settori scientifico a disciplinari:

per il curriculum archeologico:

- 20 CFU: L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-OR/05.

- 15 CFU: L-ANT/02; L-ANT/03; L-OR/01; L-OR/02; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05.

per il curriculum storico-artistico:

- 20 CFU: L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04

- 15 CFU: M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; M-DEA/01; IUS/10

Per accedere al corso di laurea interclasse Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione occorre inoltre sostenere un colloquio, teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea, con una Commissione designata a tale scopo e composta da membri del Consiglio di corso. Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite dal regolamento didattico del corso di studi.

▶ QUADRO A3.b | **Modalità di ammissione**

29/06/2020

Per accedere al Corso di laurea interclasse magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89, oltre a possedere i requisiti curriculari richiesti, occorre sostenere un colloquio teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea, con una Commissione designata a tale scopo e composta da membri del Consiglio di corso.

Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite dal Regolamento didattico del corso di studi.

Link : [http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke\\_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf](http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf) ( sito dipartimento DISTU )

▶ QUADRO A4.a | **Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo**

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte ha come obiettivo la formazione, a livello interdisciplinare, di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, nonché abilità in ordine alle strategie di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico e delle sue istituzioni. Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, il corso si struttura in due curricula: archeologico e storico-artistico. Per il curriculum archeologico, obiettivo del corso è dotare i laureati di una formazione avanzata nel settore dell'archeologia, supportata da solide competenze sia nelle discipline storiche, filologiche e storico-artistiche del mondo antico, sia nelle metodologie e nelle tecniche dell'archeologia. In vista di questo obiettivo, il percorso offre una formazione in ambito archeologico che non solo investe l'area classica, ma spazia anche dalle aree preistorica e protostorica a quella vicino-orientale e all'area medievale, con attenzione all'etruscologia, alla topografia, alla numismatica. La formazione prevede

ad un tempo la piena maturazione di conoscenze specifiche sia nelle procedure dello scavo e della ricognizione, sia nell'interpretazione delle fonti scritte e nella lettura e nell'esegesi dei fenomeni storico-artistici. La laurea Magistrale espressamente riservata allo studio delle vicende storico - artistiche e a quelle della tutela e valorizzazione delle opere d'arte corrisponde alla richiesta del mondo del lavoro sempre più orientato alla collaborazione interdisciplinare tra storici dell'arte, conservatori, scienziati e restauratori al fine di garantire una corretta metodologia di intervento nell'azione di tutela del patrimonio storico - artistico.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti, attraverso le quali individuare piani di studi legati ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studi, sono ripresi anche tra le materie affini e integrative. Per quello che riguarda la didattica, accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte, attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio, sopralluoghi didattici in luoghi di interesse storico-artistico (musei, gallerie d'arte, fondazioni, ecc.).

 QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi		
<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio		
<b>Area Generica</b>			
<b>Conoscenza e comprensione</b>			
<p>I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione avranno una solida conoscenza delle discipline umanistiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Tale formazione verrà integrata con lo studio e acquisizione delle attuali metodologie e tecniche di indagine necessarie alla conservazione e tutela dei beni archeologici e storico-artistici. Il risultato sarà raggiunto tramite un'articolata attività didattica di tipo tradizionale (lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di approfondimento), affiancata da attività pratiche (scavi archeologici, ricognizioni), organizzate nei tirocini e in attività di laboratorio e stages in ambito nazionale e internazionale.</p>			
<b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b>			
<p>I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze a contesti di ampia portata connessi al proprio settore di studio. Sapranno analizzare e ricostruire in modo approfondito le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei siti e dei manufatti archeologici e storico-artistici, secondo metodologie avanzate dal punto di vista dell'innovazione scientifica e tecnologica. Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze avanzate fornite dal percorso formativo saranno raggiunte</p>			

attraverso lo studio critico di reperti, monumenti, fonti e testi presentati ed esaminati nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, nonché attraverso la preparazione della prova finale. A tale fine, un momento importante è rappresentato dallo svolgimento delle attività previste dai tirocini obbligatori.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali).

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## **Area delle discipline storiche, discipline archeologiche e architettoniche, discipline storico-artistiche**

### **Conoscenza e comprensione**

Attraverso gli ambiti disciplinari descritti qui di seguito, i laureati magistrali in Archeologia (LM2) avranno acquisito competenze specialistiche relative alle discipline archeologiche dalla preistoria all'età medievale e, più in generale, post-classica, con una solida conoscenza delle discipline storiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Il laureato magistrale in Archeologia (LM2) comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dall'antichità al medioevo;
- la storia dell'arte, dell'architettura e del paesaggio;
- le metodologie di indagine archeologica;
- le tecniche di rilevamento e di ricognizione;
- le metodologie di studio della cultura materiale e classificazione dei reperti (ceramiche, monete, vetri, reperti ossei e metallici).

I laureati magistrali in Storia dell'arte (LM89) avranno acquisito competenze specialistiche, teoriche e tecniche, relative agli sviluppi dei fenomeni artistici e della storia della critica.

Il laureato magistrale in Storia dell'arte comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dal medioevo all'età contemporanea;
- la storia dell'arte, in Italia, in Europa, nell'area mediterranea tra il medioevo e l'età contemporanea;
- l'evoluzione degli studi archeologici volti all'analisi dell'antichità e dell'età medievale.

Il laureato magistrale possiede inoltre:

- adeguate conoscenze in campo storico per un corretto inquadramento delle opere d'arte oggetto di studio e/o conservazione;
- competenze avanzate in storia dell'architettura dall'antichità all'età contemporanea;
- competenze finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Ai laureati magistrali in Archeologia (LM2), le conoscenze, le esperienze e le metodologie acquisite consentono di operare in condizioni di autonomia nel proprio specifico campo di studio e di ricerca. Presupposto essenziale per il raggiungimento di tale obiettivo sarà la capacità di riflessione critica sulle diverse fonti e sulla tradizione degli studi. La padronanza di tali strumenti consentirà:

- l'elaborazione di ricerche individuali e originali,
- il coordinamento di ricerche sul campo (indagini di scavo e sul territorio);
- lo studio e la classificazione dei reperti.

I laureati magistrali in Storia dell'arte sono in grado di

- applicare le loro conoscenze ai diversi ambiti cronologici della storia dell'arte e a più ampi contesti interdisciplinari;
- classificare e contestualizzare beni storico-artistici delle più diverse tipologie
- sviluppare ricerche sul territorio
- utilizzare diversi approcci metodologici e disciplinari.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Archeologia del culto nel mondo classico [url](#)

Archeologia del culto nel mondo classico [url](#)

Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi [url](#)

Archeologia e storia dell'arte romana [url](#)

Archeologia e topografia medievale [url](#)

Archeologia e topografia medievale [url](#)

Archeologia subacquea [url](#)

Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi [url](#)

Etruscologia e archeologia italica [url](#)

Numismatica [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale [url](#)  
Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale [url](#)  
Storia dell'architettura medievale e moderna [url](#)  
Storia dell'architettura medievale e moderna [url](#)  
Storia dell'arte bizantina [url](#)  
Storia dell'arte bizantina [url](#)  
Storia dell'arte contemporanea [url](#)  
Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo [url](#)  
Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo [url](#)  
Storia dell'arte moderna [url](#)  
Storia delle arti a Roma e nel Lazio in etÃ  moderna [url](#)  
Storia delle cittÃ  e degli insediamenti medievali [url](#)  
Storia delle cittÃ  e degli insediamenti medievali [url](#)  
Storia greca [url](#)  
Storia moderna [url](#)  
Storia romana [url](#)  
ecologia preistorica [url](#)

## Area delle discipline metodologiche, giuridiche, tecnico-informatiche

### Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) conoscono ad un livello appropriato:

- gli elementi fondamentali della legislazione dei beni culturali;
- le metodiche per valutare lo stato di conservazione dei manufatti attraverso una rigorosa analisi storica e con il supporto delle conoscenze tecnico-scientifiche necessarie per avviare opportune azioni di tutela e salvaguardia;
- le tecniche informatiche applicate all'archeologia e alla storia dell'arte per la catalogazione, schedatura, riproduzione grafica, creazione e gestione di banche dati.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) sono dunque in grado di:

- applicare le norme preposte alla tutela e di operare nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private preposte alla salvaguardia;
- di operare a livello specialistico nell'ambito di ricerche e attivitÃ  finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali;
- utilizzare adeguatamente i sistemi informatici per la schedatura e gestione dei beni archeologici e storico-artistici;
- posseggono competenze metodologiche e tecniche sui problemi del restauro e della conservazione dei beni culturali.

**Le conoscenze e capacitÃ  sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ  formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Diagnostica dei beni culturali [url](#)

Diagnostica dei beni culturali [url](#)

Informatica applicata ai beni culturali [url](#)

Informatica applicata ai beni culturali [url](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Legislazione dei beni culturali [url](#)

Metodologie curatoriali per il restauro [url](#)

Metodologie curatoriali per il restauro [url](#)

## Area delle discipline storico-letterarie

### Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) avranno adeguate competenze linguistiche relativamente alle lingue antiche (LM2 Ambito Lingue e letterature antiche e medievali) e moderne (LM 2 Ambito delle AttivitÃ  affini e integrative, LM89 Ambito Discipline storiche e letterarie) raggiungendo una matura consapevolezza della

complementarietà dei saperi.

Per entrambi i percorsi, la conoscenza di almeno una seconda lingua veicolare dell'Unione europea, oltre all'italiano, è verificata durante il colloquio di ammissione al corso e il necessario sviluppo della conoscenza e capacità di utilizzo del linguaggio specialistico è incentivato dalla riflessione critica dei testi proposti per lo studio individuale.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità acquisite in questa area di apprendimento consentono ai laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte di possedere:

- una familiarità nell'applicazione delle metodologie della ricerca storica e filologica;
- una adeguata capacità di elaborare testi di ambito sia scientifico che divulgativo;
- una buona capacità comunicativa.

### Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Critica della Letteratura Italiana [url](#)

Critica della letteratura Italiana [url](#)

Letteratura greca [url](#)

Letteratura latina [url](#)

Letteratura latina [url](#)

Modulo 1 (modulo di Critica della Letteratura Italiana) [url](#)

Modulo 2 (modulo di Critica della Letteratura Italiana) [url](#)

Storia contemporanea [url](#)

Storia delle città e degli insediamenti medievali [url](#)

Storia delle città e degli insediamenti medievali [url](#)

Storia greca [url](#)

Storia moderna [url](#)

Storia romana [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

#### Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio (making judgements)

A conclusione del percorso formativo, i laureati avranno le capacità operative e critiche necessarie per utilizzare in modo autonomo le metodologie, gli strumenti conoscitivi e quelli applicativi nel quadro della ricerca archeologica e storico-artistica, anche in funzione della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

I laureati nella Magistrale dovranno:

- dimostrare di saper integrare le conoscenze e di gestire la complessità in maniera autonoma;
- essere in grado di formulare giudizi responsabili relativamente alle necessità di conservazione e tutela del patrimonio archeologico e storico-artistico, valutando le implicazioni etiche e giuridiche che ogni possibile intervento comporta.

L'autonomia di giudizio nello studente verrà sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale.

Abilità comunicative (communications skills)

I laureati devono essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una

<b>Abilità comunicative</b>	<p>lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le abilità comunicative, per i laureati in Archeologia, saranno funzionali su vari livelli: collaborazione con specialisti di altre discipline di ambito archeologico; interazione con esperti di altri settori operanti nelle tecnologie applicate ai Beni culturali; capacità di rivolgersi anche al pubblico più ampio per la valorizzazione del patrimonio archeologico e per la divulgazione di conoscenze acquisite e indagini svolte. I laureati in Storia dell'arte dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni relativamente alla storia e alla tutela del patrimonio storico artistico, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività seminariali e di laboratorio con particolare attenzione alla lettura e commento della principale letteratura in lingua straniera sui temi oggetto di trattazione. La verifica avverrà attraverso modalità convenzionali con esami scritti e/orali</p>
<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>Capacità di apprendimento (learningskills)</p> <p>Grazie alle capacità di apprendimento acquisite nell'intero percorso formativo, i laureati saranno in grado di approfondire in piena autonomia le proprie competenze, usando strumenti e metodi diversi e integrando le conoscenze acquisite con le necessarie esperienze pratiche, anche per sviluppare ulteriori risultati nell'ambito degli studi prescelto.</p> <p>Allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento i laureati giungeranno con il concorso di tutte le attività formative che il percorso prevede. In particolare, a lato dello studio autonomo condotto con il costante supporto didattico e con la sollecitazione alla ricerca bibliografica e all'aggiornamento soprattutto nello spazio della prova finale, un particolare rilievo assumeranno le attività didattiche di supporto e i seminari di approfondimento tematico.</p> <p>La verifica dello sviluppo di autonome capacità di apprendimento sarà condotta dai docenti in forma continua, non solo nel corso delle attività di didattica frontale e nelle prove di esame orali e/o scritte al termine di ciascun insegnamento, ma anche nelle attività seminariali, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'elaborazione della prova finale</p>


QUADRO A5.a

**Caratteristiche della prova finale**

#### Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, sotto la guida di un relatore, docente del corso di laurea stesso. Tale elaborato dovrà dimostrare capacità di indagine e di approfondimento sul tema prescelto. Tale elaborato potrà essere presentato e discusso anche in lingua inglese

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: art.12 regolamento didattico del corso


QUADRO A5.b

**Modalità di svolgimento della prova finale**

29/06/2020

Le modalità di svolgimento della prova finale e di formazione della commissione ad essa preposta, nonché i criteri di valutazione della prova stessa, sono definiti dall'art.12 del regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Link : [http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke\\_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf](http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf) ( sito di dipartimento DISTU )



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: [http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke\\_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf](http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/calendari-e-orari-lm2l>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/calendari-e-orari-lm2l>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/calendari-e-orari-lm2l>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-ANT/07	Anno di corso 1	Archeologia del culto nel mondo classico <a href="#">link</a>	DE ANGELI STEFANO	PA	8	48	
2.	L-ANT/09	Anno di corso 1	Archeologia subacquea <a href="#">link</a>	MEDAGLIA SALVATORE		8	48	
		Anno di	Arte in Europa dal Postmoderno	MANIA				

3.	L-ART/03	corso 1	ad oggi <a href="#">link</a>	PATRIZIA	PA	8	48	
4.	IUS/10	Anno di corso 1	Legislazione dei beni culturali <a href="#">link</a>	VAIANO DIEGO	PO	8	48	
5.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	Letteratura latina <a href="#">link</a>	FUSI ALESSANDRO	PA	8	48	
6.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Modulo 1 ( <i>modulo di Critica della Letteratura Italiana</i> ) <a href="#">link</a>	PROCACCIOLI PAOLO	PA	4	24	
7.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Modulo 2 ( <i>modulo di Critica della Letteratura Italiana</i> ) <a href="#">link</a>	MARINI PAOLO	PA	4	24	
8.	L-ANT/04	Anno di corso 1	Numismatica <a href="#">link</a>	ROVELLI ALESSIA	PA	8	48	
9.	ICAR/18	Anno di corso 1	Storia dell'architettura medievale e moderna <a href="#">link</a>			8	48	
10.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte bizantina <a href="#">link</a>	MENNA MARIA RAFFAELLA	PA	8	48	
11.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia delle città e degli insediamenti medievali <a href="#">link</a>	MODIGLIANI ANNA	PA	8	48	
12.	L-ANT/02	Anno di corso 1	Storia greca <a href="#">link</a>	MOSCONI GIANFRANCO		8	48	
13.	L-ANT/01	Anno di corso 1	ecologia preistorica <a href="#">link</a>	DI NOCERA GIAN MARIA	PA	8	48	
14.	L-ANT/08	Anno di corso 2	Archeologia e topografia medievale <a href="#">link</a>	ROMAGNOLI GIUSEPPE	RU	8	48	
15.	L-ANT/06	Anno di corso 2	Etruscologia e archeologia italica <a href="#">link</a>	MICOZZI MARINA	PA	8	48	
16.	ICAR/18	Anno di corso 2	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale <a href="#">link</a>	D'ABATE SARA		8	48	
17.	L-ART/03	Anno di corso 2	Storia dell'arte contemporanea <a href="#">link</a>	MANIA PATRIZIA	PA	8	48	
18.	L-ART/01	Anno di corso 2	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo <a href="#">link</a>	MENNA MARIA RAFFAELLA	PA	8	48	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: sito del dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule a disposizione del corso



Descrizione link: Sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/laboratori2/articolo/laboratorio-fotografico>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: laboratori



Descrizione link: sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Blocco F-Riello-Sapzi - aule -sale studio -biblioteca-laboratori



Descrizione link: Polo bibliotecario umanistico-sociale

Link inserito: [http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=354&Itemid=190](http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=354&Itemid=190)

Pdf inserito: [visualizza](#)



Il dipartimento DISTU, nel quale Ã¨ incardinato, il corso Ã¨ attivo con una serie di iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- l'organizzazione di 'lectiones magistrales' inaugurali, affidate di anno in anno a studiosi di particolare rilievo;
- la presentazione dell'offerta formativa, sia per il corso triennale che per il corso magistrale, nell'ambito delle giornate "Open Day";
- la presentazione dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- la partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- la partecipazione al Testimonial Day di Ateneo;
- l'organizzazione di lezioni esemplari per gli studenti delle scuole superiori allo scopo di fornire indicazioni sulle modalitÃ di svolgimento delle lezioni curriculari.

La commissione Orientamento del Dipartimento prevede al suo interno un docente referente del corso. Uno studente tutor per l'orientamento si occupa specificamente di tutte le attivitÃ connesse all'orientamento del corso di laurea.

A partire dal settembre 2017 Ã¨ stata istituita un'iniziativa a cadenza annuale denominata "Festa dell'arte" progettata, organizzata e gestita dai docenti del corso e dagli studenti, tesa a far conoscere, attraverso conferenze, video proiezioni, mostre e interventi di artisti, l'ampio spettro delle ricerche dei docenti del corso ed Ã¨ finalizzata ad avvicinare le tematiche dell'arte ad un pubblico vasto, invitando alla partecipazione scolaresche e cittadini del territorio.

07/06/2020

Descrizione link: Sito dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/orientamento-e-tutorato>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Come riportato dal regolamento didattico del corso, per ciascun studente Ã previsto l'affiancamento di un tutor, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore su proposta del Consiglio di corso di Studio. I tutor sono tenuti a riferire in CCS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltÃ degli studenti. 07/06/2020

Descrizione link: sito del dipartimento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/tutorato1>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero Ã assicurata dai tutor di riferimento previsti negli accordi per le specifiche attivitÃ di studio e tirocinio. Referente per Erasmus Ã la professoressa Anna Modigliani. 07/06/2020

Descrizione link: Sito del dipartimento DISTU

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/assistenza-per-lo-sviluppo-di-periodi-di-formazione-allesterno-tirocini>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilitÃ internazionale degli studenti

**i**

*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilitÃ internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilitÃ degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilitÃ sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilitÃ Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilitÃ conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Il corso si avvale dei seguenti accordi di mobilità internazionale: LLP-Erasmus (Erasmus ), Erasmus Mundus, Programma settoriale Leonardo da Vinci e il programma USAC ( University Studies Abroad Consortium).

Per il programma LLP- Erasmus e Erasmus Placement coordinatore per il Dipartimento Disbec Ã la prof. Anna Modigliani. Gli scambi sono con universitÃ di Francia, Portogallo, Polonia, Grecia, Germania, Spagna e Turchia.

Per il programma Erasmus Mundus dal 2009-2013 Ã attivo il progetto ALRAKIS (ACTION 2 Strand 1 - Lot 7) rivolto a Georgia, Armenia, Azerbaijan (organizzazione coordinatrice: Gerg-august-Universitat Gottingen, Germany). Nel mese 2012-2013 il Dipartimento ha ospitato la prof. Nino Javashvili, Pro Rettore dell' lias University di Tbilisi.

Il programma USAC ( University Studies abroad Consortium) coinvolge diversi docenti del Dipartimento nei corsi di insegnamento che USAC organizza a Viterbo presso l'Ateneo; conferenze sono state tenute da docenti americani presso il Dipartimento.

Il Programma settoriale Leonardo da Vinci Ã inserito nell'ambito del piÃ ampio Programma per l'Apprendimento Permanente 2007 Ã 2013, istituito con Decisione del 15.11.2006 (n. 1720/2006/CE) e, in linea con i suoi obiettivi generali, Ã rivolto a:

- sostenere coloro che partecipano ad attivitÃ di formazione e formazione continua nell'acquisizione e utilizzo di conoscenze, competenze e qualifiche per facilitare lo sviluppo personale, l'occupabilitÃ e la partecipazione al mercato del lavoro europeo;
- sostenere il miglioramento della qualitÃ e dell'innovazione nei sistemi, negli istituti e nelle prassi di istruzione e formazione professionale;
- incrementare l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale e della mobilitÃ per datori di lavoro e singoli ed agevolare la mobilitÃ delle persone in formazione che lavorano.

Descrizione link: sito del dipartimento distu

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/mobilita-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	UniversitÃ© Jules Verne Picardie		12/12/2013	solo italiano
2	Francia	UniversitÃ© de Provence (Aix Marseille 1)		25/03/2014	solo italiano
3	Germania	Hochschule Ingolstadt		30/10/2013	solo italiano
4	Polonia	Warsaw University		09/11/2011	solo italiano
5	Portogallo	UNIVERSIDADE DE COIMBRA	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	31/01/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad de CÃ¡diz		02/11/2009	solo italiano
7	Spagna	Universidad de Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/09/2007	solo italiano
8	Spagna	Universidad de Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/11/2013	solo italiano
9	Spagna	Universidad de Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/02/2014	solo italiano

## ▶ QUADRO B5

## Accompagnamento al lavoro

Il servizio di placement Ã" svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office dell'Ateneo della Tuscia.

09/06/2019

Funzioni e servizi del placement:

â€¢ Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia

â€¢ Convenzioni per tirocinio formativo

â€¢ informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attivitÃ  si definirÃ  , caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilitÃ  , il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

â€¢ servizi alle imprese e domanda di lavoro che farÃ  riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attivitÃ  coordinate con le imprese.

â€¢ Testimonial Day: l'organizzazione di una giornata annuale di incontro tra studenti e laureati "di successo".

â€¢ gestione delle informazioni sul portale [www.jobsoul.it](http://www.jobsoul.it) saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: sito d'Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

## ▶ QUADRO B5

## Eventuali altre iniziative

09/05/2016

## ▶ QUADRO B6

## Opinioni studenti

I dati che riportano le opinioni degli studenti sono forniti dal portale dei monitoraggi dei corsi di Ateneo tramite la piattaforma <sup>27/10/2020</sup> powerbi.microsoft, organizzati in quattro sezioni: Insegnamento, Docenza, Interesse, Soddisfazione, ciascuna disponibile per i due percorsi che compongono l'interclasse LM2-89.

Per la classe LM 2 le risposte relative alla sezione Docenza sono positive nel 98,19% dei casi; quelle relative alla sezione Insegnamento raggiungono il risultato positivo nell'86,53% dei casi. La maggiore criticitÃ  Ã" riscontrabile al punto 05.

Frequenza accompagnata da studio dato che le risposte positive calano in alcuni casi al 60-70%. Per la sezione Interesse il

risultato " positivo nel 100%; la voce conclusiva Soddisfazione " pari al 95,92%.

Per la classe LM 89 i risultati sono tutti totalmente positivi con una minima criticit  dovuta, come nel caso precedente, al punto 05 della sezione Insegnamento (Frequenza accompagnata da studio) con risposte positive pari al 77%, per cui i giudizi positivi di questa sezione sono pari al 93,85%.

I dati esposti sono dunque in accordo con l'analisi sulle opinioni degli studenti condotta dalla Commissione paritetica del dipartimento DISTU che sottolinea come punti forza per tutti i corsi afferenti al dipartimento la qualit  della docenza e la positiva relazione docenti/studenti.

Descrizione link: Piattaforma monitoraggio dei corsi d'Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

Il 73% dei laureati censiti nel XXII Rapporto Alma Laurea si " dichiarato 'decisamente' soddisfatto del corso magistrale e nel <sup>29/10/2020</sup> 26,7% dei casi la risposta " stata 'pi  s  che no'. Complessivamente positivo risulta il giudizio relativo ai rapporti con i docenti ('decisamente s ' nel 66,7% dei casi e 'pi  s  che no' per il 33,3%).

Sostanzialmente analoghi sono i pareri relativi all'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) e al carico di studio degli insegnamenti. Per fare fronte ad alcune delle criticit  gi  segnalate in precedenti rilevazioni e ancora presenti in quella in esame (il 58% dei laureati ha giudicato inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale e il 77,8% ha ritenuto insufficiente il numero delle postazioni informatiche) " stata attrezzata una nuova aula studenti. Torna, inoltre, ad essere globalmente positivo, nel giudizio dei laureati, quello sui servizi di biblioteca (la cui sede " stata in anni recenti spostata al Rettorato, ed " ora lontana dalla sede dei corsi). La valutazione " 'decisamente positiva' per il 46,7% dei casi (era il 30% nella precedente valutazione) e "abbastanza positiva' per il 33,3 % (era al 50%).

Nonostante le criticit  ancora presenti, il giudizio complessivo espresso dai laureati del collettivo in esame pu  essere considerato ampiamente positivo dato che il 93,3 per cento ha dichiarato che si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso di laurea, aspirando nel 53,3 dei casi a proseguire gli studi (nel 26,7% attraverso l'esperienza del dottorato di ricerca). Questo dato riportato da Alma Laurea appare coerente con il lusinghiero risultato riassunto, per quanto riguarda la Scheda del Corso di Studio, nell'indicatore iC25 Percentuale di laureati soddisfatti del Cds superiore sia rispetto alla Media area geografica sia rispetto alla Media atenei su scala nazionale.

Descrizione link: Almalaurea XXII indagine.

Descrizione link: Almalaurea XXII indagine

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=tutti&>

Pdf inserito: [visualizza](#)





27/10/2020

Le osservazioni che seguono si fondano in parte sul Rapporto XXII AlmaLaurea (aprile 2020), in parte sulla Scheda del Corso di Studio (27/06/20). E' necessario premettere che i dati desunti dal XXII Rapporto AlmaLaurea riguardano solo la classe LM2 in quanto i dati relativi alla LM89 non sono stati aggiornati essendo stati repertoriati solo 2 laureati. Per alcune voci si osservano differenze non irrilevanti tra i dati forniti da AlmaLaurea e quelli rilevati dalla Scheda di Corso di Studio 27/06/2020, probabilmente in conseguenza del fatto che si tratta di un campione statistico numericamente esiguo, dunque particolarmente sensibile ad ogni minima variazione del numero degli iscritti.

Per quanto riguarda i dati di ingresso, è utile riprendere in considerazione i dati relativi all' a.a. 2018-2019 che aveva segnalato un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti quando le iscrizioni erano state, seppure con ritmi diversi, in costante calo (flessione del 38% nell'a.a. 2017-18, con 11 iscritti). Nell'a.a. 2018-2019 gli iscritti sono stati, invece, 23 (12 nel corso LM2 e 11 nella LM89). Attualmente il recupero è confermato solo parzialmente dato che nell'a.a. 2019-20 gli iscritti sono stati 17. Il dato, per quanto nuovamente in flessione, è comunque migliore rispetto a quello registrato nell'a.a. 2017-18. L'andamento delle iscrizioni rimane un dato che deve essere continuamente monitorato dal CdS in sinergia con la Commissione orientamento del DISTU e quella che compone il Gruppo di gestione AQ, per individuare strategie correttive, alcune già descritte nella SMA.

Il percorso scolastico precedente alla laurea triennale degli iscritti vede ancora prevalere la formazione liceale (62,5%) per gli iscritti alla LM2, e tra questi il 18,8% proviene dal liceo classico. Peraltro, la formazione liceale appare in calo rispetto alla rilevazione precedente quando il 91,7% risultava aver avuto una formazione liceale e tra questi il 41,7 proveniva dal liceo classico. Vale la pena di sottolineare che nel 60% dei casi nessuno dei genitori è laureato e solo il 33,3% ha un diploma di scuola secondaria di secondo grado, mentre il 62,5% dei laureati ha una formazione liceale. Come già osservato in altra sede, il corso, al pari di altri corsi di laurea dell'Ateneo della Toscana, contribuisce dunque a rispondere alla domanda di crescita culturale del territorio, mantenendo vivi un impegno didattico e una tradizione culturale con profonde radici nell'Ateneo, punto di riferimento essenziale di un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche di rilievo. Coerenti con questo quadro appaiono le motivazioni che hanno indirizzato la scelta del percorso di studi universitari. Fattori prevalentemente culturali sono indicati dal 60% dei laureati della LM2. La media dei voti agli esami mette in evidenza una discreta preparazione degli studenti (28,4/30 per la LM2).

Questi elementi positivi non hanno comunque arginato il problema dell'eccessiva durata del percorso di studi, ulteriormente rallentato rispetto alla rilevazione precedente e che ripropone un fenomeno che può essere constatato già nel percorso della laurea triennale.

L'età media alla laurea risulta piuttosto elevata ed in ulteriore aumento rispetto alla precedente rilevazione, passando da 28,9 a 34,1. E' un dato che probabilmente riflette non solo un rallentamento nel percorso di studi (segnalato anche dall'indicatore IC02 della SMA, peraltro non lontano dai valori dell'area geografica di riferimento) ma anche il fatto che tra gli iscritti degli ultimi anni si contano numerosi studenti che hanno ripreso gli studi dopo un'interruzione a volte protrattasi per anni. Nel 75% dei casi l'immatricolazione è avvenuta con 2 o più anni di ritardo.

Tornando al problema della regolarità degli studi, si laurea in corso il 31,3 degli studenti e una percentuale analoga si laurea al 1° anno fuori corso. Le esperienze di lavoro durante gli studi universitari potrebbero aver influito, almeno in parte, sulla durata degli studi dato che il 53,3% ha avuto esperienze di lavoro. Nel 37,5% dei casi si tratta di un'esperienza lavorativa coerente con gli studi. L'impegno in attività lavorative (nel 33,3 % dei casi qualificabile come 'lavoro occasionale, saltuario, stagionale) si riflette anche, stando agli stessi intervistati, nella partecipazione alle lezioni: solo il 46,7 ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti. Il ritardo alla laurea, in anni, risulta comunque in notevole ed eccessivo aumento (1,5 rispetto alla rilevazione precedente: 0,8), soprattutto considerando la durata biennale del corso.

Un ulteriore elemento di criticità da tempo all'attenzione del ccs è la mancanza di interesse a partecipare ad esperienze di studio all'estero. Nessun laureato del collettivo in esame (come degli ultimi anni) ha infatti compiuto periodi di studio all'estero, nonostante l'attivazione di numerosi programmi Erasmus (cfr. anche indicatori iC10 e iC11). Bisogna risalire all'a.a.

2014/2015 per riscontrare la partecipazione di 2 studenti. Al riguardo, non possono comunque essere sottostimati i fattori di natura economica, oltre a quelli linguistici. La conoscenza 'almeno B2' dell'inglese è dichiarata solo dal 33,3% per quanto attiene lo scritto, e dal 26% per l'espressione orale. Nell'a.a. in corso si osserva, peraltro, un'inversione di tendenza che si spera di consolidare, potendo anche contare sui laboratori linguistici del Dipartimento.

Uno scarso interesse per la mobilità, già rilevato dalla mancata partecipazione a periodi di studio all'estero, si riscontra

anche per quanto riguarda il lavoro. Il 93% dei laureati si dichiara disponibile a lavorare nella provincia degli studi, il 73% nella provincia di residenza e nella regione degli studi, il 66,7% nell'Italia centrale. Solo il 40% è disposto a trasferirsi nell'Italia settentrionale; la disponibilità cala al 33% per quel che riguarda l'Italia meridionale, l'Europa e i paesi extraeuropei. Per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, i dati riportati dall'indicatore IC07ter della Scheda del Corso di Studio aggiornata al 27.06.2020 sono talmente discordanti tra loro (0,0% per il 2017, 71,4% per il 2018, 40,0% per il 2019 da risultare poco attendibili, probabilmente anche a causa della limitata numerosità del campione statistico. Rimane da constatare l'inadeguato livello retributivo: 875 euro (indicato solo per gli uomini, manca il dato relativo all'occupazione femminile).

Descrizione link: AlmaLaurea XXII Indagine

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=tutti&>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C2

Efficacia Esterna

25/10/2020

L'indagine XXII di AlmaLaurea (anno di indagine 2019) relativa ai livelli di occupazione dei laureati ad un anno dalla laurea fornisce dati solo in relazione alla LM2. E' opportuno precisare che il numero dei laureati censiti è 12, e che gli intervistati sono 8, con un tasso di risposta del 66,7. Le percentuali espresse sono dunque ben lontane dal poter rappresentare una situazione certamente più complessa.

Ciò premesso, l'87,5% degli intervistati partecipa o ha partecipato ad un'attività di formazione post-laurea, nel 37,5% dei casi sotto forma di collaborazione volontaria; il 12,5% è impegnato in un dottorato di ricerca e una percentuale analoga frequenta la Scuola di specializzazione. Questi due casi appaiono in linea con quanto ricordato nella sezione precedente (il 26,7% dei laureati si è dichiarato interessato a proseguire gli studi nell'ambito di un dottorato di ricerca).

La situazione dei laureati si delinea comunque molto complessa e in peggioramento rispetto alla precedente rivelazione (che riguardava i laureati LM89), dato che lavora solo il 25% degli intervistati. Il 50% non lavora, ma cerca lavoro e il 25% non lavora e non cerca lavoro. Questo dato è purtroppo una novità rispetto alla rilevazione precedente. La percentuale di chi non ha mai lavorato dopo la laurea è del 12,5%. Tra chi lavora, nessuno sembra impegnato in 'professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione'. Il 100% sembrerebbe impegnato in 'Professioni tecniche', tuttavia al punto 6. Caratteristiche dell'azienda si nota un 50% alla voce 'Istruzione e ricerca'. Non risultano chiare le percentuali relative alla tipologia dell'attività lavorativa (nel 50% dei casi definita 'non standard', nel 50% parasubordinata) se letta in parallelo alla sezione 6. Caratteristiche dell'azienda: 50% Pubblica e 50% Privata.

I giudizi sull'utilità e l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea si suddividono in misura sostanzialmente identica tra positivi e negativi.

A tre anni dalla laurea (il campione statistico rimane molto ridotto: numero dei laureati 13, intervistati 9) la situazione appare migliore dato che lavora il 55,6 degli intervistati. Di questi il 60% dichiara di svolgere una 'professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione', e il 40% una 'professione tecnica'. La diffusione del part-time è del 40%. Il settore di attività è pubblico nel 40% dei casi e privato nel 60%.

Soprattutto risulta migliore l'utilizzo delle competenze acquisite durante la laurea (60% in misura elevata). La formazione professionale acquisita all'università è stata giudicata nel 100% dei casi 'Molto adeguata'. L'efficacia della laurea nel lavoro

svolto Ã" giudicata 'Molto elevata' nell'80% dei casi, e la soddisfazione per il lavoro svolto Ã" di 8,4 in una scala da 1 a 10. I dati presentati nel XXII rapporto AlmaLaurea non sembrano coerenti con quelli della Scheda del Corso di Studio aggiornata al 27.06.2020. In particolare per quanto riguarda la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo, i dati riportati dall'indicatore iC07 sono talmente discordanti tra loro (0,0% per il 2017, 71,4% per il 2018, 40,0% per il 2019 da risultare poco attendibili, forse anche a causa della limitata numerositÃ del campione statistico.

Descrizione link: Almalaurea XXII indagine

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea condizione occupazionale anni dalla laurea 3

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il confronto continuo e lo scambio di informazioni con gli enti e le aziende che ospitano gli studenti Ã" alla base della 27/10/2020 realizzazione di progetti formativi coerenti con il profilo dello studente tirocinante.

A tal fine, tra le azioni intraprese si Ã" mirato a facilitare il contatto tra gli studenti e le strutture produttive del territorio attivando ulteriori convenzioni di tirocinio. E' in fase di definizione un tirocinio altamente professionalizzante con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale.

L'Ateneo, per rendere piÃ agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attivitÃ di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione finale del tirocinio svolto dagli studenti che le aziende sono invitate a compilare al termine del periodo di tirocinio.

Questo strumento permette al corso di studio di effettuare una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Nello specifico del corso LM2/LM89 la compilazione del questionario Ã" stata numericamente scarsa e tuttavia nei pochi dati registrati i tirocinanti sono stati valutati per lo piÃ molto positivamente sia nella motivazione manifestata, che nell'impegno, nella capacitÃ mostrata di lavorare in gruppo, nell'assunzione di responsabilitÃ, nell'esecuzione dei compiti e nell'autonomia raggiunta.

Pdf inserito: [visualizza](#)



09/07/2020

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 463/2019 del 18 giugno 2019.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in "Scienze biologiche ambientali", Classe L-32 e in "Biologia ed ecologia marina", Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in "Economia aziendale", Classe L-18 ed "Economia circolare", Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

#### Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;

- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

#### Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

#### Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità , Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento"

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di "In-Formazione", sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti" per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357946

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sistema Assicurazione Qualit

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilit della AQ a livello del Corso di Studio

09/06/2019

"Il Gruppo di lavoro della AQ del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualit. Il Gruppo di lavoro della AQ si compone della Prof.ssa Alessia Rovelli, della professoressa Patrizia Mania, della Prof. ssa Marina Micozzi, della Prof.ssa Anna Modigliani, di Francesca Giuseppini in qualit di rappresentante degli studenti, e della signora Doriana Turchini, per il personale tecnico amministrativo. Il Gruppo di qualit del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/organizzazione-e-ges>

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

21/05/2019

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori si prevede la seguente programmazione:

- fine maggio: progettazione dei lavori
- met luglio: prima analisi dati
- met settembre: individuazione di criticit e strategie di intervento

## ▶ QUADRO D4

### Riesame annuale

09/07/2020

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, " programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- a) valutare l'idoneit, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attivit formativa;
- b) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- c) riprogettare il corso di studio.

Il Riesame " articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo lo struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR.

In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per

pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

Il commento Ã" inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di QualitÃ .

2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticitÃ o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), del progetto formativo del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validitÃ dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualitÃ della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerÃ innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre terrÃ conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonchÃ dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze Ã previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame Ã effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformitÃ con le direttive definite annualmente dal Presidio della QualitÃ di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR.

E' approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qu>

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lâattivazione del Corso di Studio



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi della TUSCIA
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
<b>Classe</b> RD	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/pres-tazione-del-corso-lm2lm89">http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/pres-tazione-del-corso-lm2lm89</a>
<b>Tasse</b>	<a href="http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi">http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b> RD	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	ROVELLI Alessia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di corso di studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	MICOZZI	Marina	L-ANT/06	PA	1	Caratterizzante	1. Etruscologia e archeologia italica
2.	MODIGLIANI	Anna	M-STO/01	PA	1	Caratterizzante	1. Storia delle città e degli insediamenti medievali
3.	MANIA	Patrizia	L-ART/03	PA	1	Caratterizzante	1. Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi

4.	PROCACCIOLI	Paolo	L-FIL-LET/10	PA	1	Caratterizzante	1. Modulo 1
5.	PARLATO	Enrico	L-ART/02	PO	1	Caratterizzante	1. Storia dell'arte moderna
6.	ROVELLI	Alessia	L-ANT/04	PA	1	Caratterizzante	1. Numismatica

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Giuseppini	Francesca	francesca.giuseppini@studenti.unitus.it	3278366195



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Giuseppini	Francesca
Mania	Patrizia
Micozzi	Marina
Modigliani	Anna
Rovelli	Alessia
Turchini	Doriana



### Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
DE MINICIS	Maria Elisabetta		
MANIA	Patrizia		

MENNA	Maria Raffaella
MICOZZI	Marina
MODIGLIANI	Anna
PARLATO	Enrico
PROCACCIOLI	Paolo
ROVELLI	Alessia
ROMAGNOLI	Giuseppe

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ► Sedi del Corso

**DM 6/2019** Allegato A - requisiti di docenza

<b>Sede del corso: Largo dell'Università snc - Viterbo - VITERBO</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2020
Studenti previsti	17

## ► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



## Altre Informazioni



RAD

<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	388
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date delibere di riferimento



RAD

<b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>	05/04/2013
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	31/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	14/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/05/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/02/2012
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/03/2012



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici". La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i** La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR  
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione



## Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

R&D

## Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La legittimità della formula interclasse si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Gli ambiti scientifico-disciplinari dell'Archeologia e della Storia dell'arte ricadono infatti in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici sia nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che in campo più vasto. Il progresso della ricerca ha visto sempre più connessi i percorsi archeologici e quelli storico-artistici che necessitano di strumenti metodologici molto simili quando non identici. Sul piano progettuale si è mirato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa evitando la dispersione di interesse dello studente su un numero eccessivo di discipline favorendo l'approfondimento critico degli argomenti.

Per evitare la parcellizzazione della formazione degli studenti si è posto il limite di 10 esami ciascuno dei quali è costituito da un numero di crediti pari a 8. Si è teso ad una effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi ricorrendo agli strumenti concordati in sede europea in termini di apprendimento atteso. Si è puntato inoltre, ad una stretta collaborazione con il mondo del lavoro assicurando un adeguato sostegno dei processi formativi con le esperienze di tirocinio.



### Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>AD</sup>

Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute negli ordinamenti didattici trasmessi:

- verificato che la proposta in questione è rispondente a quanto indicato nel punto 2 della direttiva Ministeriale del 31/01/2012 (prot. n. 169) in merito alla conformità a quanto stabilito nei paragrafi 30 e 31 dell'allegato B del D.M. n. 50/2010;
  - visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti,
  - constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo,
  - preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,
  - ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,
- unanime approva la proposta di istituzione del corso di laurea dell'Università degli Studi della Tuscia.



## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	352003142	<b>Archeologia del culto nel mondo classico</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Stefano DE ANGELI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	48
2	2019	352000616	<b>Archeologia e storia dell'arte romana</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Salvatore DE VINCENZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	48
3	2019	352000615	<b>Archeologia e topografia medievale</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Giuseppe ROMAGNOLI <i>Ricercatore confermato</i>	L-ANT/10	48
4	2020	352003148	<b>Archeologia subacquea</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Salvatore MEDAGLIA		48
5	2020	352003145	<b>Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi</b> <i>semestrale</i>	L-ART/03	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia MANIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	48
6	2019	352001825	<b>Etruscologia e archeologia italica</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/06	<b>Docente di riferimento</b> Marina MICOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	48
7	2020	352002897	<b>Legislazione dei beni culturali</b> <i>semestrale</i>	IUS/10	Diego VAIANO <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	48
8	2020	352002910	<b>Letteratura latina</b> <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/04	Alessandro FUSI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/04	48
9	2020	352002921	<b>Modulo 1</b> (modulo di Critica della Letteratura Italiana) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	<b>Docente di riferimento</b> Paolo PROCACCIOLI <i>Professore Associato confermato</i>	L-FIL-LET/10	24
			<b>Modulo 2</b> (modulo di Critica della		Paolo MARINI <i>Professore</i>		

10	2020	352002922	Letteratura Italiana) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Associato (L. 240/10)	L-FIL-LET/13	24
11	2020	352002907	<b>Numismatica</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/04	<b>Docente di riferimento</b> Alessia ROVELLI Professore Associato (L. 240/10)	L-ANT/04	48
12	2019	352000630	<b>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale</b> <i>semestrale</i>	ICAR/18	Sara D'ABATE		48
13	2020	352003143	<b>Storia dell'architettura medievale e moderna</b> <i>semestrale</i>	ICAR/18	Docente non specificato		48
14	2020	352002927	<b>Storia dell'arte bizantina</b> <i>semestrale</i>	L-ART/01	Maria Raffaella MENNA Professore Associato confermato	L-ART/01	48
15	2019	352000627	<b>Storia dell'arte contemporanea</b> <i>semestrale</i>	L-ART/03	<b>Docente di riferimento</b> Patrizia MANIA Professore Associato confermato	L-ART/03	48
16	2019	352000626	<b>Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo</b> <i>semestrale</i>	L-ART/01	Maria Raffaella MENNA Professore Associato confermato	L-ART/01	48
17	2019	352000629	<b>Storia dell'arte moderna</b> <i>semestrale</i>	L-ART/02	<b>Docente di riferimento</b> Enrico PARLATO Professore Ordinario (L. 240/10)	L-ART/02	48
18	2019	352000628	<b>Storia della critica d'arte e del restauro</b> <i>semestrale</i>	L-ART/04	Maria Ida CATALANO Professore Associato confermato	L-ART/04	48
19	2020	352002925	<b>Storia delle città e degli insediamenti medievali</b> <i>semestrale</i>	M-STO/01	<b>Docente di riferimento</b> Anna MODIGLIANI Professore Associato confermato	M-STO/01	48
20	2020	352002903	<b>Storia greca</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/02	Gianfranco MOSCONI		48

21	2020	352003141	<b>ecologia preistorica</b> <i>semestrale</i>	L-ANT/01	Gian Maria DI NOCERA <i>Professore</i> <i>Associato</i> <i>confermato</i>	L-ANT/01	48
						ore totali	960



## Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia				LM-89 Storia dell'arte			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia antica e medievale	L-ANT/03 Storia romana (0 - 8) <i>Storia romana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	8	8 - 24	Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8) <i>Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	16	16 - 32
	M-STO/01 Storia medievale (8 - 8) <i>Storia delle città e degli insediamenti medievali (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				L-ART/02 Storia dell'arte moderna (0 - 8) <i>Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/02 Storia greca (0 - 8) <i>Storia greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (0 - 8) <i>Storia dell'arte contemporanea (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca (0 - 16) L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8) L-FIL-LET/05 Filologia classica (0 - 8)	0	0 - 32		L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)		
	ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8) <i>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				ICAR/15 Architettura del paesaggio (0 - 8) ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8) <i>Storia dell'architettura medievale e moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria (0 - 8) <i>ecologia preistorica (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8) <i>Archeologia e storia dell'arte romana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/04 Numismatica (0 - 8) <i>Numismatica (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			Discipline archeologiche e architettoniche	<i>Archeologia del</i>	24	24 - 32

Archeologia e antichità classiche e medievali	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane (0 - 8) <i>Etruscologia e archeologia italiana (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			<i>culto nel mondo classico (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8) <i>Archeologia del culto nel mondo classico (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	40	40 - 80	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8) <i>Archeologia e topografia medievale (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8) <i>Archeologia e topografia medievale (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			INF/01 Informatica (8 - 8) <i>Informatica applicata ai beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8)			L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (0 - 8) <i>Metodologie curatoriali per il restauro (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	8	8 - 40
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (0 - 8)			M-FIL/04 Estetica (0 - 8) M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (0 - 8) M-STO/09 Paleografia (0 - 8)		
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8) <i>Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8) <i>Legislazione dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8 - 16
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8) <i>Metodologie curatoriali per il restauro (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			SECS-P/07 Economia aziendale (0 - 8)		
	INF/01 Informatica (8 - 8) <i>Informatica applicata ai beni culturali (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8) <i>Letteratura latina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8) <i>Legislazione dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	16	16 - 16	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (0 - 8) <i>Critica della Letteratura Italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-OR/05 Archeologia e			<i>Modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		

Archeologia e antichità orientali	storia dell'arte del vicino oriente antico (0 - 8) L-OR/06 Archeologia fenicio-punica (0 - 8)	0	0 - 16	Discipline storiche e letterarie	<i>Modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		
					M-STO/01 Storia medievale (8 - 8)	8	8 - 40
<b>AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48</b>					<i>Storia delle città e degli insediamenti medievali (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
<b>Totale per la classe</b>		64	64 - 168		M-STO/02 Storia moderna (0 - 8)		
					<i>Storia moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
					M-STO/04 Storia contemporanea (0 - 8)		
					<i>Storia contemporanea (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
					<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - minimo da D.M. 48</b>		
				<b>Totale per la classe</b>	64	64 - 160	

settori in comune tra le due classi selezionati nella presente proposta	CFU offerta	CFU RAD min - max
ICAR/18- Storia dell'architettura	64	64 - 72
INF/01- Informatica		
IUS/10- Diritto amministrativo		
L-ANT/07- Archeologia classica		
L-ANT/08- Archeologia cristiana e medievale		
L-ART/01- Storia dell'arte medievale		
L-ART/04- Museologia e critica artistica e del restauro		
L-FIL-LET/04- Lingua e letteratura latina		
M-STO/01- Storia medievale		
<b>Totale Attività Comuni</b>		

		CFU
--	--	-----

Attività formative affini o integrative		CFU	Rad
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		16	12 - 24
A11	CHIM/01 - Chimica analitica	16 - 16	12 - 24
	↳ <i>Diagnostica dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Diagnostica dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	ICAR/18 - Storia dell'architettura		
	↳ <i>Storia dell'architettura medievale e moderna (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
↳ <i>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
A12	L-ANT/09 - Topografia antica	16 - 16	12 - 24
	↳ <i>Archeologia subacquea (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
	↳ <i>Storia dell'arte bizantina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	↳ <i>Storia dell'arte bizantina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	↳ <i>Storia dell'arte moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	↳ <i>Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
↳ <i>Letteratura greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
↳ <i>Letteratura latina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			

↳	<i>Critica della letteratura Italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		
↳	<i>modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		
<b>Totale attività Affini</b>		16	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 8
Per la prova finale		22	22 - 22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		40	40 - 40

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**120**

**CFU totali inseriti**

120

108 - 328



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

## Attività caratterizzanti R&D

LM-89 Storia dell'arte

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca (0 - 8)	8 - 24	Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)	16 - 32
	L-ANT/03 Storia romana (0 - 8)			L-ART/02 Storia dell'arte moderna (0 - 8)	
Lingue e letterature antiche e medievali	M-STO/01 Storia medievale (8 - 8)	0 - 32	Discipline archeologiche e architettoniche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea (0 - 8)	24 - 32
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca (0 - 16)			L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (8 - 8)	
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8)			ICAR/15 Architettura del paesaggio (0 - 8)	
Archeologia e antichità classiche e medievali	L-FIL-LET/05 Filologia classica (0 - 8)	40 - 80	Discipline metodologiche	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)	8 - 40
	ICAR/18 Storia dell'architettura (8 - 8)			L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8)	
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria (0 - 8)			L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8)	
	L-ANT/04 Numismatica (0 - 8)			L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (0 - 8)	
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche (0 - 8)			L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)	
	L-ANT/07 Archeologia classica (8 - 8)			L-ART/04 Museologia e critica	
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale (8 - 8)			INF/01 Informatica (8 - 8)	
	L-ANT/09 Topografia antica (0 - 8)			L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro (0 - 8)	
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica (0 - 8)			M-FIL/04 Estetica (0 - 8)	
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale (8 - 8)			M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia (0 - 8)	
L-ART/04 Museologia e critica	M-STO/09 Paleografia (0 - 8)				
				IUS/10 Diritto	

	artistica e del restauro (8 - 8)		Economia e gestione dei beni culturali	amministrativo (8 - 8) SECS-P/07 Economia aziendale (0 - 8)	8 - 16
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	INF/01 Informatica (8 - 8) IUS/10 Diritto amministrativo (8 - 8)	16 - 16		L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina (0 - 8) L-FIL-LET/10 Letteratura italiana (0 - 8)	
Archeologia e antichità orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico (0 - 8) L-OR/06 Archeologia fenicio-punica (0 - 8)	0 - 16	Discipline storiche e letterarie	M-STO/01 Storia medievale (8 - 8) M-STO/02 Storia moderna (0 - 8) M-STO/04 Storia contemporanea (0 - 8)	8 - 40
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> (minimo da D.M. 48)			<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo</b> (minimo da D.M. 48)		
<b>Totale per la classe</b>		64 - 168	<b>Totale per la classe</b>		64 - 160



## Attività Comuni

RAD

settore	crediti minimi comuni	minimo crediti LM-2	minimo crediti LM-89	crediti massimi comuni	minimo crediti LM-2	minimo crediti LM-89
ICAR/18 - Storia dell'architettura	8	8	8	8	8	8
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina	0	0	0	8	8	8
L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro	8	8	8	8	8	16
IUS/10 - Diritto amministrativo	8	8	8	8	8	8
INF/01 - Informatica	8	8	8	8	8	8
M-STO/01 - Storia medievale	8	8	8	8	8	8
L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale	8	8	8	8	8	8
L-ART/01 - Storia dell'arte medievale	8	8	8	8	8	8
L-ANT/07 - Archeologia classica	8	8	8	8	8	8
<b>Totale Crediti comuni</b>	<b>64</b>			<b>72</b>		

minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	64 +	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-2 Archeologia	168 +
minimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	64 -	massimo crediti caratterizzanti per la classe: LM-89 Storia dell'arte	160 -
massimo dei crediti in comune:	72 =	minimo dei crediti in comune:	64 =
minimo dei crediti per attività caratterizzanti	56	massimo dei crediti per attività caratterizzanti	264

▶ **Attività affini**  
R<sup>a</sup>D

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	24
<b>A11</b>	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	12	24
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata		
	BIO/06 - Anatomia comparata e citologia		
	BIO/08 - Antropologia		
	CHIM/01 - Chimica analitica		
	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)		
	ICAR/18 - Storia dell'architettura		
ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali			
<b>A12</b>	L-ANT/01 - Preistoria e protostoria	12	24
	L-ANT/04 - Numismatica		
	L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche		
	L-ANT/07 - Archeologia classica		
	L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale		
	L-ANT/09 - Topografia antica		
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna		
	L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro		
	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione		
	L-ART/07 - Musicologia e storia della musica		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina		
	L-FIL-LET/05 - Filologia classica		
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana		
	L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta		
L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico			
L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica			
M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche			
M-GGR/01 - Geografia			



### Altre attività R<sup>AD</sup>

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		22	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>40 - 40</b>	



### Riepilogo CFU R<sup>AD</sup>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
Range CFU totali del corso	108 - 328



### Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>AD</sup>



Motivi dell'istituzione di pi<sup>1</sup> corsi nella classe

R<sup>AD</sup>



Note relative alle attivit<sup>1</sup> di base

R<sup>AD</sup>



Note relative alle altre attivit<sup>1</sup>

R<sup>AD</sup>



Motivazioni dell'inserimento nelle attivit<sup>1</sup> affini di settori previsti dalla classe o Note attivit<sup>1</sup> affini

R<sup>AD</sup>

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/08 , FIS/07 , ICAR/18 , ING-IND/22 , L-ANT/01 , L-ANT/04 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/10 , L-OR/02 , L-OR/05 , L-OR/06 ) Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe LM89

La ripetizione dei settori scientifico â disciplinari L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04 gi<sup>1</sup> elencati nelle tabelle ministeriali, si giustifica per l'esigenza di predisporre possibili percorsi formativi individuali di area storico â artistica e anche di approfondire e consolidare saperi disciplinari centrali nella articolazione della classe. I settori scientifico â disciplinari in oggetto presentano ampiezze cronologiche, estensioni geografiche, declinazioni stilistiche, caratteristiche tecniche di tale variet<sup>1</sup> e complessit<sup>1</sup> da richiedere articolazioni approfondite.

Per la Classe LM2 la ripetizione dei settori scientifico-disciplinari L-ANT/01,L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07,L-ANT/08, L-ANT/09, L-OR/05,L-OR/06,L-FIL-LET/04,L-FIL-LET/05, si giustifica per l'esigenza di predisporre possibili percorsi formativi individuali dell'area archeologica con approfondimenti pi<sup>1</sup> specificatamente cronologici, data la complessit<sup>1</sup> di ampiezza temporale oggetto delle singole discipline.



Note relative alle attivit<sup>1</sup> caratterizzanti

R<sup>AD</sup>